

COMUNE di PORDENONE
Il Collegio dei revisori dei conti

Spett.le COMUNE di PORDENONE

Oggetto: Parere sulla costituzione del fondo per la contrattazione decentrata. Anno 2016.

Il Collegio dei revisori del conto, premesso che:

- l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni attribuisce al Collegio dei revisori il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori,
- con determinazione n. 440 del 23.03.2016 del Dirigente del Servizio gestione associata delle risorse umane dell'Ente avente per oggetto: "Determinazione del Fondo per lo Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2016" si è proceduto alla determinazione del fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2016;
- alla determinazione sono allegati i seguenti prospetti:
 - Allegato A – Risorse per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2016. Dati costituzione del fondo Comune di Pordenone ridotto della quota da assegnare al fondo delle forme associative;
 - Allegato B – Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del corpo intercomunale di Polizia locale Pordenone - Roveredo in Piano. Anno 2016. Art. 22 CCRL 6 maggio 2008.
 - Allegato C - Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività della Dotazione Organica Aggiuntiva del Servizio sociale dei Comuni;
 - Allegato D - Dati riduzione fondo ex articolo 1 co 236 legge 2008/2015

Il fondo è quindi costituito, nel suo ammontare complessivo (Pordenone e Roveredo), dai seguenti importi:

	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse stabili	1.129.737,00	1.135.519,23	1.137.347,70	1.132.983,80	1.134.367,99
Risorse variabili	352.472,00	295.644,05	305.999,50	307.567,73	296.511,19
Decurtazioni al fondo		-97,85	-5.088,17	-18.109,55	-28.926,57
Totale	1.482.209,00	1.431.065,43	1.438.259,03	1.422.441,98	1.401.952,61
Risorse escluse limite art 9 2 bis		259.496,54	61.151,79	82.097,64	
Incentivi progettazione					

(*) a cui si aggiungono i compensi per la progettazione e per l'avvocatura, l'ISTAT e lo straordinario finanziato da terzi

2015	2016	
1.141.205,30	1.147.729,40	
305.790,74	295.593,57	

-30.308,40	-156.339,26	(Di cui 131.771,32 per cessione casa di riposo)
1.416.687,64	1.286.983,71	

In merito alle riduzioni del fondo, lo stesso è conforme alle norme vigenti (fra cui il comma 236 della legge 208/2015 che è stato introdotto a valere sui fondi dal 2016) in quanto il fondo risulta:

- decurtato dalla quota derivante dalle riduzioni consolidate al fondo 2014 come derivanti dall'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010
- rispetta il limite dato dal fondo 2015
- prevede la decurtazione sulla base del personale in servizio (che sarà conosciuto solo alla fine del 2016)
- decurtato dalla somma di euro 131.771,32 conseguente alla cessione di ramo d'azienda della casa di riposo avvenuta dal 1/1/2016;
- decurtato dalla quota derivante dall'attribuzione di nuove posizioni organizzative che sono per il Comparto finanziate con risorse extra fondo.

Le risorse variabili di cui all'art. 20, comma 5, del CCRL 1.8.2002 sono state previste nel fondo, nella misura totale di euro 1.750,00 in relazione all'attivazione dei seguenti nuovi servizi o all'incremento di servizi esistenti:

- a) polizia locale: progetto denominato "Polizia giudiziaria": si tratta di un progetto di contrasto alla criminalità la cui attività è effettuata su richiesta e sotto la direzione della Magistratura (fuori orario ordinario di lavoro);
- b) polizia locale: progetto denominato "Falso documentale": si tratta di un progetto di implementazione dei controlli ordinari sui documenti di identità, guida, circolazione e assicurazione vicoli di varie nazioni (idem);

Le altre risorse variabili sono previste nel contratto integrativo per le seguenti destinazioni:

- a) Corresponsione di compensi finalizzati a premiare la produttività legata alla performance: 194.382,82 (obiettivi parzialmente non ancora definiti/assegnati);
- b) Corresponsione dell'indennità di responsabilità, legata quindi a specifiche funzioni: 71.000,00;
- c) Compensi per progetti obiettivo finalizzati: 102.374,43 (parzialmente assegnati, circa 70 %)

Nell'esercizio sono previste progressioni orizzontali limitatamente al personale appartenente alla Polizia Locale ed alla Dotazione Organica Aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni.

L'Ente motiva la scelta per una diversa disponibilità di risorse disponibili nei relativi e separati fondi, ritenendo che la stessa consentirà un riequilibrio delle risorse disponibili per premiare la performance, per il complesso dei dipendenti dell'Amministrazione.

Le selezioni si svolgeranno attraverso la formazione di graduatorie derivanti dal punteggio conseguito nel sistema permanente di valutazione.

Nel merito, il Collegio, osserva quanto segue:

- Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - 2018 non è stato ancora approvato, tuttavia sulla base dell'esercizio provvisorio 2016 il rapporto spesa per il personale/spesa corrente rispetta i limiti delle norme regionali, tenendo conto della esternalizzazione della casa di riposo. L'ammontare del fondo 2016 è inferiore a quello del 2015;
- Nei conteggi si è appunto tenuto conto della esternalizzazione della gestione di "Casa serena"
- Essendo in fase di avvio le UTI, gli importi dovranno essere aggiornati con le conseguenti modifiche una volta definiti gli specifici provvedimenti relativi ad eventuali passaggi di personale;

- In merito al contenimento della spesa di personale si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 22 della L.R. 18/2015 (e punto 6.4 della Nota illustrativa n. 11559 del 30.07.2015).
- Contenimento della spesa di personale dell'Ente

(secondo le voci indicate nella deliberazione della corte dei conti sez. autonomie n. 13/2015 ed al netto della spesa per casa di riposo, esternalizzata dal 1/1/2016)

	2011	2012	2013	Media triennio	Proposta bilancio 2016
Retribuzioni lorde del personale (compresi art. 90, art. 110, personale utilizzato da altri enti...), Co.co.co, LSU, voucher, cantieri ecc....compresi oneri e IRAP	20.877.963,25	20.095.872,43	19.568.119,50		20.202.655,19
A detrarre: rimborsi per ASTER, spese e rimborsi a carico di terzi, rinnovi contrattuali, categorie protette, compensi professionali.	3.788.191,27	3.435.787,75	3.115.880,09		4.158.074,97
Totale:	17.089.771,98	16.660.084,68	16.452.239,41	16.734.032,02	16.044.580,22

- Ricevute inoltre a corredo della predetta intesa:
 - 1) Relazione illustrativa al contratto collettivo decentrato integrativo territoriale (del 20.04.2016)
 - 2) Relazione tecnico finanziaria al contratto collettivo decentrato integrativo territoriale (del 20.04.2016)

Redatte secondo gli schemi di cui alla circolare del M.E.F. n. 25 del 19.07.2012.
- Visti gli artt. 40, comma 3-sexies e 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e la correlata circolare M.E.F. n. 25 del 19 luglio 2012

Dal documento si rileva che:

- Lo stesso non interviene sul quadro contrattuale che rimane definito dai precedenti accordi.
- La preintesa si articola:
 - Art. 1. Destinazione del fondo con la definizione dell'utilizzo del fondo per le varie poste tra stabili e variabili. Viene incrementato l'utilizzo di risorse per progressioni orizzontali per un importo complessivo di euro 14.000 circa riservato alla Polizia locale ed euro 22.000 circa alla DOA del SSC.
 - Art. 2. Criteri per l'espletamento della selezione per la progressione orizzontale (dal 01.01.2016)

Il Collegio preliminarmente evidenzia che **l'art. 6 della L.R. 16/2010** richiede che

3) Gli obiettivi strategici e operativi sono definiti in relazione ai bisogni della collettività, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione o dell'ente; essi devono essere riferiti a un arco temporale determinato, **definiti in modo specifico e misurabili in termini oggettivi e chiari**, tenuto conto della qualità e quantità delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili.

Inoltre l'articolo 21 del Contratto collettivo regionale di lavoro relative al personale non dirigente degli enti locali stipulato nel 2002, al primo capoverso, prevede che: *le risorse di cui all'articolo 20 sono*

finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza ed efficacia degli enti
...

Con i seguenti utilizzi (secondo capoverso):

- a) compensi diretti ad incentivare la produttività di miglioramento dei servizi ...
Correlati all'impegno di gruppo e/o individuale in modo selettivo ...
- b) Costituire il fondo per corrispondere incrementi retributivi collegati alla progressione economica ...
- c) Il pagamento di indennità ...
- d) Compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte di alcune categorie ...
- e) Compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte di alcune categorie ...
- f) Incentivare specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'articolo 20, comma 1, lettera K

e che pertanto la contrattazione integrativa si colloca in tale ambito.

In merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge di cui al comma 3 sexies dell'art. 40 ed ai commi 1 e 7 dell'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni,

il Collegio

premessi che:

- il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m. pone a carico del Collegio dei revisori i seguenti obblighi:
 - a) certificazione delle relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa
 - b) controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio
 - c) controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

In merito al punto a) si osserva quanto segue:

- 1) Non risulta ancora adottato il Piano della Performance. Il Collegio osserva che il comma 3 bis dell'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 prevede che lo stesso sia "organicamente unificato" nel PEG ma ciò nel presupposto che lo stesso sia approvato nei termini previsti dalla normativa. In assenza del Bilancio preventivo da approvarsi entro il 31 dicembre dell'anno precedente, ritiene che il documento dovrebbe essere prodotto entro il mese di gennaio al fine di promuovere il conseguimento delle finalità volute dalla legge (d. Lgs. 150/2009) e dall'art. 21 del CCRL 01.08.2002 (Vi sono però dei progetti obiettivo approvati).
- 2) l'Ente rinvia alla normativa regionale (art. 6 della L.R. 16/2010) ed alla adozione del P.E.G. . Si ricorda che la norma regionale prevede che
"a) *Gli obiettivi strategici e operativi sono definiti in relazione ai bisogni della collettività, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione o dell'ente; essi devono essere riferiti a un arco temporale determinato, definiti in modo specifico e misurabili in termini oggettivi e chiari, tenuto conto della qualità e quantità delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili*".

Prevede inoltre che venga redatto

“b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti”.

Tali riferimenti (Piano della performance e relazione della Performance) sono esplicitamente identificati nel documento di approvazione del PEG e nel referto del controllo di gestione, come stabilito dal Sistema di valutazione della performance adottato dall'Ente.

- 3) Non ha osservazioni In merito alla certificazione sul contenuto delle relazioni.

In merito al punto b) si osserva quanto segue:

- 1) Da prospetto allegato alla relazione emerge che l'ammontare complessivo degli effetti economici del contratto 09.09.2014 come integrato con la preintesa qui oggetto di esame, resta nell'ambito dell'ammontare complessivo del fondo costituito per l'anno 2015 che trova corrispondenza negli stanziamenti di bilancio.

In merito al punto c) si osserva quanto segue:

- 1) L'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 pone a carico del Collegio il *“controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*. La previsione, trattandosi di materia richiedente elevate competenze specialistiche, appare di non facile attuazione. Comunque da una prima analisi, visto il testo della preintesa ed il prospetto di quantificazione degli effetti economici, non pare vi siano criticità, anche in ordine agli utilizzi stabili del fondo con correlate risorse aventi carattere di certezza e stabilità. Vi sono tuttavia indennità che hanno carattere di continuità, finanziate con risorse variabili del fondo.
- 2) Il fondo non subisce incrementi ad eccezione dell'adeguamento della voce relativa alla retribuzione individuale di anzianità. Risulta rispettato il vincolo di cui al comma 236 della legge 208/2015 (legge finanziaria 2016) che prevede che il fondo 2016 debba essere contenuto entro i valori del fondo 2015.
- 3) Invita infine a rilevare e monitorare la parte destinata ad incentivare la premialità (produttività, progetti obiettivo e indennità per funzioni specifiche non attribuite alla generalità dei dipendenti, ecc...) in modo che l'utilizzo sia coerente con quanto previsto dalla normativa e dalle stesse premesse (art. 4 – Finalità) della preintesa.

attesta l'esito positivo dei relativi controlli sul testo della preintesa, formulato sulla base della relazione illustrativa a firma del Presidente della delegazione trattante.

Il Collegio infine

- Sollecita la assegnazione degli obiettivi entro il 31 gennaio
- raccomanda comunque di valorizzare la componente di retribuzione legata a obiettivi e stabili incrementi di produttività, impostando accordi che mantengano una adeguata percentuale di fondi destinata a specifica valorizzazione del merito valutando e premiando la performance individuale, quella organizzativa e gli stabili incrementi dell'efficienza, coerentemente con le finalità del D. Lgs. 150.
- ricorda che nel comma 3 bis del citato art. 40 del D.Lgs. 165/2001, è contenuta la disciplina della contrattazione integrativa che costituisce il secondo livello di contrattazione. Vi è previsto che le *“pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, ... che “ ... assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45, comma 3, destinando al trattamento economico*

accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento economico accessorio complessivo ...

Rinvia infine alle considerazioni contenute nella Deliberazione n. FVG/ 181 /2010/ VSGF della Corte dei Conti, Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, del 28 aprile 2010 nonché alle deliberazioni 18, 53 e 97/2014 della medesima.

Pordenone, 29 luglio 2016

Il Collegio dei revisori

Rag. Guido Taurian

Dott. Maurizio Pivetta

Dott. Federico Grava